

**SCHEDA SINTETICA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

**1) Ente proponente il progetto:**

**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A.Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/08429386- 327 /Fax 06/84439325  
E.mail: [serviziocivile@legacoop.coop](mailto:serviziocivile@legacoop.coop)  
sito: [www.legacoop.coop](http://www.legacoop.coop)

Struttura territoriale

**Legacoop Piemonte**

Indirizzo: Via Livorno 49 10144 Torino  
Tel. 011/5187169 / Fax 011/5178975  
E.mail: [legacoop@legacoop-piemonte.coop](mailto:legacoop@legacoop-piemonte.coop)  
Sito: [www.legacoop.coop](http://www.legacoop.coop)

Responsabile Progetto: MARCO GILLIO

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

**2) Titolo del progetto:**

*“La fiaccola”*

**3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica::**

Settore: Assistenza                      Area: Disabili    A 06

**4) Obiettivi del progetto:**

**OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DEL PROGETTO**

Il presente progetto di servizio civile intende promuovere e implementare i servizi ordinari erogati perseguendo i seguenti obiettivi e finalità:

- ⇒ Promuovere una cultura che riconosca e valorizzi le capacità e le autonomie della persona disabile.
- ⇒ Promuovere attività negli specifici laboratori interni della cooperativa che riguardano la legatoria, la falegnameria, il teatro, l'informatica, il disegno, la musica, la ginnastica e l'animazione consentendo al volontario di apprendere tecniche e metodi educativi.
- ⇒ Promuovere il lavoro di rete nell'ottica di una sensibilizzazione del territorio alle problematiche dei disabili
- ⇒ Favorire le sinergie tra i diversi attori coinvolti nei progetti dei servizi: utenti, famiglie, operatori, volontari, ecc.

Proponendo il progetto **LA FIACCOLA**, si pongono inoltre i seguenti **obiettivi strategici**:

- Consolidare ed ampliare la rete di relazioni con il territorio degli utenti dei servizi interessati per farli partecipare a tutte le attività che si organizzano durante l'anno, in base alle diverse tipologie degli utenti per renderli il più possibile partecipi ai contatti con le altre persone.
- Migliorare l'efficacia delle attività riabilitative e socializzanti svolte all'interno ed all'esterno dei servizi.
- Favorire le collaborazioni tra volontari ed operatori per dar vita a progetti da realizzare in cooperazione tra i diversi centri citati nel progetto.
- Promuovere, in collaborazione con gli operatori, la partecipazione attiva della cooperativa ad eventi cittadini nell'ambito della cultura o dello spettacolo, alle mostre, ai

mercatini di opere artistiche/artigianali di vario genere e a quant'altro viene proposto nell'anno sul territorio.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI/E**

- Acquisizione di competenze specifiche in campo educativo, assistenziale e animativo
- Osservazione diretta del lavoro in équipe ed apprendimento delle relative modalità di lavoro
- Costruzione di relazioni significative con l'utenza inserita presso i servizi
- Conoscenza delle realtà locali legate all'ambito della disabilità e principali ruoli e funzioni dei servizi sociali
- Acquisizione di informazioni e conoscenze relative all'ambito della cooperazione e ai ruoli svolti dagli organi sociali
- Acquisizione di competenze in termini di costruzione e conduzione di positive relazioni sia con l'utenza dei centri sia con i familiari.

#### **RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO SCV “ La fiaccola”**

- Partecipazione dell'utenza inserita presso i servizi ad attività esterne ed iniziative promosse dal territorio, quali feste ed attività sportive ed uscite sul territorio per piccoli acquisti, fruizione di servizi culturali e ricreativi, partecipazione a mercatini tematici.
- Apertura dei servizi alla cittadinanza in occasione di feste ed incontri non strutturati
- Apertura delle strutture alla conoscenza di realtà giovanili e territoriali di provenienza del volontario/a
- Implementazione della porzione di tempo (relazione d'aiuto) dedicata agli utenti di almeno il 10% specie nelle attività di laboratorio
- Miglioramento della qualità e della quantità delle azioni comunicative e promozionali esterne al servizio (famiglia, territorio, altri servizi ecc.).

**5) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:***

#### ***Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi***

La cooperativa “Il Sogno di una Cosa” è una cooperativa Sociale di tipo A Costituita a Collegno nel 1982.

Da allora ha maturato esperienza nella progettazione e gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi prevalentemente rivolti a persone disabili, ma anche ad utenti con problemi psichiatrici e, negli ultimi anni, minori.

I valori di riferimento nella progettazione e nelle scelte della Cooperativa sono:

- § il riconoscimento ed il rispetto delle diversità;
- § il riconoscimento dei “diritti di cittadinanza” ed il potenziamento del potere contrattuale della persona;
- § la promozione della mutualità fra soci;
- § la promozione della salute e del benessere.

I servizi che la cooperativa progetta e gestisce sono rivolti prevalentemente ai disabili, ma anche a minori e ad utenza di tipo psichiatrico e sono:

- comunità alloggio e R.A.F.;
- servizi semiresidenziali : centri diurni , C.S.T e R.A.F. diurne;
- gruppi appartamento;
- servizi di autonomia;
- servizi territoriali e domiciliari;

#### ***Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione***

##### **Descrizione delle attività:**

**FASE 1: ACCOGLIENZA E FORMAZIONE GENERALE** (vedi oltre le specifiche)

**FASE 2: FORMAZIONE SPECIFICA** (vedi oltre le specifiche)

**FASE 3: AVVIO E AFFIANCAMENTO IN ATTIVITA' CONCRETE:**

**Affiancamento agli operatori nelle attività svolte quotidianamente nei diversi servizi;**

Per quanto concerne le strutture residenziali – la R.A.F. “L’Arca nel Bosco” ed il servizio “Ducas e Peanos”-: l'affiancamento riguarderà sia i momenti di vita quotidiana, sia soprattutto le attività riabilitative e/o socializzanti svolte all'interno ed all'esterno della struttura ospitante.

C.L.G “Clorofilla” e R.A.F. diurna di tipo B “Il Puzzle”: la figura del volontario sarà inserito nelle attività esistenti (laboratorio di legatoria, falegnameria, teatro, computer, disegno, musicale, ginnastica, animazione, ecc) e, a seconda delle sue caratteristiche e dei suoi interessi, potrà offrire il proprio contributo anche integrando tali attività con nuove proposte.

**FASE 4: PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL VOLONTARIO**

**FASE 5: VERIFICA E RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA**

**PIANO DI ATTUAZIONE E DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON I VOLONTARI:**

Ad ogni volontario sarà affiancato un operatore locale di progetto, con esperienza di servizio, che svolgerà la funzione di **Maestro**:

- lo seguirà nella fase di inserimento;
- lo aiuterà nella conoscenza dello specifico progetto del servizio, dei suoi obiettivi e della modalità di intervento adottata, guidandolo nell'individuazione e nello svolgimento dei suoi compiti specifici ;
- lo affiancherà nella conoscenza della rete del servizio e dei vari soggetti con cui dovrà in seguito interagire.

**PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL VOLONTARIO/A:**

**Partecipazione ad attività di mantenimento e sviluppo delle autonomie:**

In tutti i servizi vi sono alcuni utenti con buone autonomie, si intende far sì che il volontario affianchi tali utenti nello svolgimento di attività quali il prendere l'autobus, lo svolgere piccole commissioni, l'andare in piscina, il coltivare i loro hobbies ecc..

**Partecipazione ad attività di integrazione e di socializzazione:**

Tali attività consistono in uscite, a volte organizzate anche in orario serale o nei Week-end, finalizzate allo svago o al “fare nuove conoscenze” (ad es. cinema, sale da ballo, musei o mostre, parchi, ecc..)

A seconda della disponibilità e delle caratteristiche del volontario sarà possibile (oltre che a nostro avviso auspicabile) che il volontario, nell'ottica di un suo crescente inserimento nell'équipe di lavoro, partecipi attivamente all'ideazione ed alla realizzazione di eventi e all'allestimento di mostre o mercatini di opere artistiche/artigianali di vario genere prodotte dagli utenti dei nostri servizi. E' attivo all'interno della Cooperativa un comitato che si occupa di organizzare eventi di tipo artistico culturale quali spettacoli teatrali o musicali, convegni, seminari, al quale ogni volontario potrà contribuire con le proprie idee e proposte.

**Partecipazione ai soggiorni estivi organizzati dalla cooperativa:**

Tutti i servizi interessati dal progetto organizzano ogni anno dei soggiorni estivi per il gruppo di disabili che ospitano in località balneari o montane, per un periodo di circa dieci giorni. Questo tipo di attività è particolarmente efficace nello sviluppare le capacità di adattamento e i comportamenti sociali degli utenti, i rapporti interpersonali, le azioni e l'ambientamento nel luogo ospitante. La possibilità di realizzare una temporanea “rottura” dall'ambiente quotidiano conosciuto, a contatto con nuove persone, situazioni abitative, turisti stranieri, usanze del luogo, è un'occasione di crescita e di autonomia molto importante che può potenziare capacità esercitabili anche al rientro in città.

Anche in questo caso è previsto un coinvolgimento dei *volontari*.

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

5

7) Numero posti con solo vitto:

5

8) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30 ore settimanali ovvero 1400 ore annue

9) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

I giorni di servizio sono 5 e gli orari sono da concordare con i volontari in base alla tipologia del servizio.

10) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. rispetto del regolamento della cooperativa e attinenza alla *carta dei servizi*;
2. assolvimento alla legge sulla privacy , ovvero mantenimento del segreto professionale, in maniera analoga al personale in servizio;
3. capacità di instaurare una sana relazione ed una positiva comunicazione con gli utenti/ospiti inseriti presso le strutture.  
flessibilità oraria

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

11) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:** Legacoop PIEMONTE Via LIVORNO 49 cap 10144 città TORINO Tel. 011.5187169 Fax 011.5188251 - Personale di riferimento: ENZINA ACTIS GIORGETTO e.mail: [serviziocivile@legacoop-piemonte.coop](mailto:serviziocivile@legacoop-piemonte.coop)

| N. | Ente presso il quale si realizza il progetto           | Comune                      | Indirizzo                   | N. vol. per sede | Telef. sede   | Personale di riferimento (cognome e nome) | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto Cognome e nome | Tipologia servizi volontari |
|----|--|-----------------------------|-----------------------------|------------------|---------------|---|--|-----------------------------|
| 1  | R.A.F "L'arca nel bosco"                               | Garino (frazione di Vinovo) | Via Sestriere 74            | 1                | 011. 9654 601 | Resp.le del progetto: Marco Gillio        | Camisassi Simona   | V                           |
| 3  | Gruppo appartamento e servizi da autonomia "C.so Duca" | Torino                      | Corso Duca degli Abruzzi 52 | 1                | 011. 5681 646 |   | Bodda Guido  | V                           |
| 4  | Centro "Clorofilla"                                    | Collegno (TO)               | Via Torino158               | 1                | 011. 4160 611 |   | Roccia Elvia   | V                           |
| 5  | Centro diurno per disabili adulti/anziani "IL Puzzle"  | Torino                      | Via Nizza 151               | 1                | 011. 6307 370 |   | Gimmati Giusy  | V                           |
|    | Centro di Coordinamento Operativo                      | Torino                      | Via Livorno 49              | 1                | 011. 5182 458 |   | Daniela Cerra  | V                           |

**12) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

**13) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

Predisposizione al lavoro d' équipe e alla socializzazione.

**14) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi.

**15) Eventuali tirocini riconosciuti:**

La delibera della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del Dams e del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione stabilisce che siano previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi, per il corso triennale e per il corso quadriennale.

**16) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae. Legacoop rilascia un attestato valido a tal fine e la cooperativa fornisce una dichiarazione comprovante le capacità acquisite in servizio.

Inoltre l'Agenzia Formativa Forcoop (Ente di formazione accreditato in Regione Piemonte), certificherà e riconoscerà le competenze in uscita dei volontari con dichiarazione apposita (vedi lettera allegata di supporto).

Le competenze trasversali e tecnico professionali attese minime che i volontari potranno sviluppare nel progetto LA FIACCOLA sono:

- a. capacità di gestire situazioni relazionali complesse
- b. capacità di comunicazione efficace
- c. capacità di lavoro in gruppo e in rete
- d. flessibilità nella gestione di diverse attività di lavoro con i disabili
- e. capacità di svolgere mansioni di segretariato
- f. capacità organizzative di eventi di animazione e di laboratorio
- g. capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- h. conoscenza di protocolli e procedure (HACCP, legge 626.)
- i. conoscenza del procedimento di gestione delle relazioni d'aiuto con persone disabili mentali
- j. capacità di svolgere attività di documentazione
- k. capacità di problem solving

La certificazione delle competenze acquisite sarà realizzata attraverso la metodologia della "Reconnaissance des Acquis".